



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA,
RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO Statistica

Il Benessere Equo e Sostenibile della Provincia di Ravenna- 2014

(Nota del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna)

Il rapporto "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna - 2014" rappresenta una parte di una pubblicazione coordinata, che analizza i principali indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per 21 province italiane, parte di un disegno progettuale, che troverà un ulteriore avanzamento negli anni.

Lo scopo perseguito è quello di informare e suscitare il dibattito circa le dinamiche socio-economiche-culturali in atto nei territori.

Gli indicatori di BES sono stati selezionati in coerenza e continuità con l'iniziativa condotta a livello nazionale da CNEL ed ISTAT e costituiscono un ulteriore sviluppo dei risultati dello studio progettuale sul BES delle Province promosso dalla Provincia di Pesaro-Urbino in collaborazione con l'Istat. Lo studio progettuale viene inserito nel PSN 2011-2013 aggiornamento 2013.

Le 77 variabili spaziano in 11 dimensioni: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e innovazione, Qualità dei servizi.

Rilevando un buon livello di benessere diffuso, si entra nel dettaglio dei risultati rilevati per ogni ambito.

1. SALUTE

A Ravenna le condizioni di salute, misurate dalla speranza di vita alla nascita appaiono migliori rispetto ai valori regionali e nazionali per entrambi i generi. Anche il contenuto tasso di mortalità per demenza, in relazione all'elevata percentuale di anziani, mostra una condizione di invecchiamento positiva.

2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Particolarmente positivi i punteggi ottenuti nelle prove di competenza alfabetica e numerica rispetto agli altri ambiti. Bassa è la quota di giovani che abbandonano precocemente gli studi.

3. LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA

Gli indicatori sul lavoro posizionano ancora positivamente il territorio ravennate rispetto ai dati nazionali (per cui 7 indicatori su 9 risultano migliori) e regionali (5 su 9). In osservazione i dati relativi alla rischiosità per infortuni sul lavoro.

4. BENESSERE ECONOMICO

La situazione economica delle famiglie ravennate appare più positiva rispetto alla media nazionale e leggermente inferiore a quella regionale, con una consistenza media del patrimonio familiare pari a 442,1mila euro, un reddito medio lordo per famiglia di circa 43mila euro, su cui incide positivamente anche la componente anziana, con pensioni medie pari a 16.421 euro e il 7,1% di pensioni inferiori ai 500 euro, contro l'11,2% nazionale. In generale gli indicatori di spesa testimoniano un benessere diffuso, sebbene la variabile relativa ai provvedimenti di sfratto evidenzia la presenza di difficoltà nelle fasce più disagiate e le retribuzioni dei lavoratori dipendenti si mantengono inferiori agli altri ambiti.

5. RELAZIONI SOCIALI

Gli indicatori mostrano buoni risultati nell'impegno per l'eliminazione delle barriere e l'integrazione degli alunni disabili. Associazionismo e volontariato giocano ruoli importanti, con una incidenza di istituzioni non profit e volontari al quanto elevato rispetto agli altri contesti.

6. POLITICA E ISTITUZIONI

La provincia vanta di un alto tasso di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa. La durata dei processi civili è circa la metà rispetto al valore nazionale, segno di una maggiore efficienza del sistema giudiziario di Ravenna nella gestione dei flussi documentali, delle risorse umane e nell'informatizzazione.

7. SICUREZZA

I tassi di criminalità, influenzati da una forte e generalizzata propensione a denunciare i reati, si mostrano più alti rispetto ai valori regionali e nazionali.

Malgrado gli importanti risultati conseguiti nella riduzione delle vittime della strada, la percentuale di morti in rapporto al numero di incidenti stradali resta ancora elevata. Il territorio, infatti, registra un forte movimento veicolare su strada ad elevata percorrenza e pericolosità, in relazione anche della peculiarità turistica ravennate.

8. PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Pur con una limitata densità di verde storico, la provincia vanta una ricchezza di siti archeologici e culturali molto elevata, che attraggono un numero consistente di visitatori.

9. AMBIENTE

A fianco di indicatori positivi come la disponibilità di verde urbano (35,8mq per abitante) o la percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (32% del totale dei consumi), permane la criticità del superamento dei limiti di concentrazione del PM10 o legata alle tonnellate per kmq di rifiuti urbani conferiti in discarica (anche se la quantità è influenzata dal conferimento proveniente da province limitrofe).

10. RICERCA E INNOVAZIONE

La struttura dell'economia locale mostra una limitata propensione all'innovazione soprattutto nel campo delle biotecnologie ed High-tech. Particolarmente elevata invece l'incidenza dei brevetti nel settore ICT. Il flusso di nuovi laureati in discipline tecnico scientifiche è in linea con i dati nazionali e regionali, mentre la quota di imprese attive in settori ad alta intensità risulta leggermente inferiore.

11. QUALITA' DEI SERVIZI

Gran parte degli indicatori sulla qualità dei servizi mostrano il buon posizionamento della provincia, che su molti ambiti, servizi per l'infanzia, tassi di emigrazione ospedaliera fuori regione, interruzione del servizio elettrico senza preavviso, raccolta differenziata, supera le medie regionali e nazionali. Per contro l'offerta di Trasporto pubblico è più limitata, in relazione ad un ridotto ricorso al trasporto pubblico a favore del mezzo privato. Particolare attenzione per quanto riguarda l'indice di affollamento delle carceri.